

Ente: Cassa delle ammende

RELAZIONE RELATIVA ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025 si compone dei seguenti documenti:

- 1) Preventivo finanziario (decisionale e gestionale);
- 2) Preventivo economico
- 3) Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria

Inoltre, risultano allegati al bilancio di previsione, come previsto dalla normativa vigente:

- a) Bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027;
- b) Relazione programmatica e nota illustrativa al bilancio;
- c) Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- d) Tabella dimostrativa del presunto risultato di cassa;
- e) Prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi;
- f) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il bilancio di previsione è stato predisposto tenendo conto degli obiettivi, dei programmi e delle attività che s'intendono realizzare nel corso dell'esercizio 2025.

Redatto con previsioni di competenza e di cassa, esso si basa sugli schemi di cui al D.P.R. n. 97/2003, con rappresentazione dei dati di bilancio secondo la finalità della spesa mediante l'articolazione per missioni e programmi, anche alla luce di quanto previsto dal d.lgs. n. 91/2011.

Il bilancio di previsione è stato redatto nel rispetto del principio del pareggio.

Si osserva, *per incidens*, che, nell'ambito delle linee programmatiche, specifico rilievo è rivestito, tra l'altro, dall'obiettivo di reinserimento delle persone in esecuzione penale attraverso attività formative volte all'acquisizione delle competenze ed alle certificazioni delle stesse per il reinserimento lavorativo.

Altro pregnante ambito è rappresentato dalla tutela della salute fisio-psichica della persona in esecuzione penale nei cui confronti saranno rivolte le iniziative cofinanziate volte a migliorare gli interventi per assicurare l'effettività della tutela della dignità delle persone in esecuzione penale, affette da dipendenze patologiche e da disagio psichico. Sul punto, nel 2025 si prevede di intervenire con un programma *ad hoc* per la riabilitazione dei detenuti tossico-dipendenti o alcol-dipendenti e per il trattamento specifico dei detenuti con problemi psichici.

Si riportano, per completezza descrittiva, le seguenti tabelle inerenti ai principali dati finanziari previsionali.

QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE - ANNO 2025				
ENTRATE		PREVISIONE DEFINITIVA DI COMPETENZA 2024	PREVISIONE DI COMPETENZA 2025	PREVISIONE DI CASSA 2025
Entrate Correnti Titolo I	Euro	20.630.000,00	23.940.000,00	23.940.000,00
Entrate conto capitale Titolo II	Euro	-----	-----	----- -
Gestioni speciali Titolo III	Euro	-----	-----	----- -
Partite Giro Titolo IV	Euro	-----	-----	----- -
Totale Entrate	Euro	20.630.000,00	23.940.000,00	23.940.000,00
Utilizzo avanzo	Euro	32.499.700,00	27.189.700,00	46.189.700,00
Totale Generale	Euro	53.129.700,00	51.129.700,00	70.129.700,00

SPESE		PREVISIONE DEFINITIVA 2024	PREVISIONE DI COMPETENZA 2025	PREVISIONE DI CASSA 2025
Uscite correnti Titoli I	Euro	53.129.700,00	51.129.700,00	70.129.700,00
Uscite conto capitale Titolo II	Euro	-----	-----	----- -
Gestioni speciali Titolo III	Euro	-----	-----	----- -
Partite Giro Titolo III	Euro	-----	-----	----- -
Totale Uscite	Euro	53.129.700,00	51.129.700,00	70.129.700,00
Totale Generale	Euro	53.129.700,00	51.129.700,00	70.129.700,00

Per quanto concerne l'analisi dei dati contabili esposti dal bilancio preventivo 2025, si rappresenta che – come sintetizzato nel predetto prospetto – l'elaborato contabile prevede entrate e spese di competenza, rispettivamente, per 23.940.000,00 euro e per 51.129.700,00 euro, con un saldo negativo di 27.189.700,00 euro alla cui copertura l'Ente intende far fronte con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024 complessivamente pari a 94.172.209,67 euro.

La differenza delle previsioni di cassa tra le entrate e le spese, rispettivamente di 23.940.000,00 euro e di 70.129.700,00 euro, palesa l'utilizzo dell'avanzo di cassa, il cui importo a copertura è pari a 46.189.700 euro, a fronte di un fondo cassa presunto alla fine del corrente esercizio di euro 114.341.025,71.

In merito alle predette risultanze contabili, in via generale si richiama l'articolo 13, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, concernente il pareggio di bilancio in attuazione dell'articolo 81 della Costituzione: *“I bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Ai fini della determinazione del saldo, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione*

del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla legge dello Stato”.

A tale riguardo, si rimanda anche alle indicazioni fornite dal MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sin dalla circolare 2 febbraio 2015, n. 8, laddove si precisa che, alla luce dell'articolo 13, comma 1, della L. 243/2012, le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 che adottano la contabilità finanziaria, sono tenute a dare attuazione al principio del pareggio di bilancio. Ne discende che il ricorso all'avanzo di amministrazione può essere utilizzato solo successivamente all'approvazione del rendiconto, ai fini della determinazione del saldo e del conseguimento dell'equilibrio. Tuttavia, al fine di garantire la continuità gestionale, gli Enti possono, previa autorizzazione dell'Amministrazione vigilante, prevedere l'utilizzo di quote dell'avanzo di amministrazione presunto, prima dell'approvazione dell'organo deliberante del rendiconto dell'esercizio precedente, unicamente per la parte di avanzo costituita da fondi vincolati.

Orbene, ferma la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione al fondo depositi quantificata dalla Cassa in 49.212.727,87 euro, il Collegio prende atto del cospicuo importo della parte disponibile al fondo patrimonio dell'avanzo ragionevolmente presunto al 31.12.2024, determinata in 44.959.481,80 euro. Come nei precedenti esercizi, ciò elide, in concreto ed in sede prognostica, eventuali criticità sotto il profilo degli equilibri di bilancio in via previsionale, che, allo stato, paiono prospetticamente rispettati, pur a fronte delle previsioni di cui all'art. 8 del Decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92, come modificato dalla legge di conversione 8 agosto 2024, n. 112.

Siffatta disposizione ha apportato rilevanti novità, sin dal corrente esercizio 2024, per quanto di rilievo in questa sede, statuendo quanto segue:

- 1. Allo scopo di semplificare la procedura di accesso alle misure penali di comunità e agevolare un più efficace reinserimento delle persone detenute adulte è istituito presso il Ministero della giustizia un elenco delle strutture residenziali idonee all'accoglienza e al reinserimento sociale. L'elenco è articolato in sezioni regionali ed è tenuto dal Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità che ne cura la tenuta e l'aggiornamento ed esercita la vigilanza sullo stesso.*
- 2. Con decreto del Ministro della giustizia, da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono definite la disciplina relativa alla formazione e all'aggiornamento dell'elenco di cui al comma 1 del presente articolo, le modalità di esercizio dell'attività di vigilanza sullo stesso e le caratteristiche e i requisiti di qualità dei servizi necessari per l'iscrizione nell'elenco.*

Con il decreto di cui al primo periodo sono, altresì, stabilite le modalità di recupero delle spese per la permanenza nelle strutture di cui al comma 1, nonché i presupposti soggettivi e di reddito per l'accesso alle suddette strutture da parte dei detenuti che non sono in possesso di un domicilio idoneo e sono in condizioni socio-economiche non sufficienti per provvedere al proprio sostentamento, al fine di garantire il rispetto del limite di spesa di cui al comma 6.

....

6. Per gli interventi di cui al comma 2 in favore dei detenuti che non sono in possesso di un domicilio idoneo e sono in condizioni socio-economiche non sufficienti per provvedere al proprio sostentamento è autorizzata la spesa di 7 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024. Ai relativi oneri si provvede a valere sugli stanziamenti dei capitoli del bilancio della Cassa delle ammende di cui all'articolo 4 della legge 9 maggio 1932 n. 547.

6-bis. Per ampliare le opportunità di accesso dei detenuti tossicodipendenti alle strutture sanitarie pubbliche o a strutture private accreditate, ai sensi del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, per incrementare il contingente annuo dei posti disponibili nelle predette strutture nonché per potenziare i servizi per le dipendenze presso gli istituti penitenziari a custodia attenuata per tossicodipendenti è autorizzata la spesa massima di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024. Ai relativi oneri si provvede a valere sugli stanziamenti dei capitoli di bilancio della cassa delle ammende di cui all'articolo 4 della legge 9 maggio 1932, n. 547. Le risorse sono ripartite con decreto emanato ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 26 novembre 2010, n. 199”.

In buona sostanza, la Cassa delle ammende, a decorrere dall'esercizio 2024, è tenuta a finanziare un contributo annuo, da erogare secondo apposite modalità.

Situazione equilibrio dati di cassa

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI DI CASSA (Art. 13, c. 1, L. n. 243/2012)	
Descrizione	IMPORTO
Saldo cassa iniziale	116.725.446,99
Riscossioni previste	26.426.270,77
Pagamenti previsti	28.810.692,05
Saldo finale di cassa presunto al 31 dicembre 2024	114.341.025,71

Nella tabella che segue, viene data indicazione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce il bilancio di previsione in esame:

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (ANNO 2024) ALLA DATA DI REDAZIONE DEL BILANCIO	Segno algebrico	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	+	116.725.446,99
Residui attivi iniziali	+	-----
Residui passivi iniziali	-	26.295.892,60
Avanzo di amministrazione iniziale	=	90.429.554,39
Accertamenti/impegni 2024		
Entrate accertate esercizio 2024	+	17.426.270,77
Uscite impegnate esercizio 2024	-	14.027.096,06
variazioni nei residui 2024		
Variazioni residui attivi (solo minori residui attivi)	-	-----
Variazioni residui passivi (solo minori residui passivi)	+	4.783.480,57
Avanzo di amministrazione alla data di redazione del bilancio		98.612.209,67

Al fine di determinare l'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024, si riporta quanto segue:

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2024	Segno algebrico	TOTALE
Avanzo di amministrazione alla data di redazione del bilancio		98.612.209,67
Entrate presunte per il restante periodo	+	9.000.000,00
Uscite presunte per il restante periodo	-	14.900.000,00
Variazioni residui attivi (solo minori residui attivi)	-	-----
Variazioni residui passivi (solo minori residui passivi)	+	1.460.000,00
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2024		94.172.209,67

Si precisa che, nell'ambito della quantificazione delle uscite presunte per il restante periodo, sono ricompresi, tra l'altro, i 12.000.000,00 di euro a titolo di finanziamenti ex art. 8 del decreto- legge del 4 luglio 2024, n. 92, come modificato dalla legge di conversione 8 agosto 2024, n. 112.

Il Collegio prende atto che la quantificazione dei risultati di amministrazione e di cassa, presunti al termine dell'esercizio 2024, appare sufficientemente motivata, ferma la raccomandazione di una atomistica verifica in sede di riaccertamento dei residui passivi e della conseguente incidenza sul risultato finale di amministrazione.

ESAME DELLE ENTRATE

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2024, sono rappresentate nella seguente tabella:

Entrate		PREVISIONE DEFINITIVA 2024	PREVISIONE COMPETENZA 2025
Entrate Contributive	Euro	-----	-----
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	Euro	-----	-----
Altre Entrate	Euro	20.630.000,00	23.940.000,00
Totale	Euro	20.630.000,00	23.940.000,00

Sotto il profilo gestionale, per quanto concerne le poste di entrata, di regola, l'ente non adotta appositi atti di accertamento, prodromici alla riscossione, come si evince *per tabulas* dalla mancanza di residui attivi nella tabella del risultato di amministrazione.

Alla luce dei criteri esplicitati nella relazione programmatica e nota illustrativa al bilancio, la quantificazione delle entrate, pur in una prospettiva *ex ante* fisiologicamente aleatoria, appare sufficientemente attendibile.

ESAME DELLE SPESE

SPESE CORRENTI

Le spese correnti, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2024, sono rappresentate nella seguente tabella:

Spese Correnti Titolo I		PREVISIONE DEFINITIVA 2024	PREVISIONE COMPETENZA 2025
Funzionamento	Euro	109.700,00	109.700,00
Interventi diversi	Euro	52.520.000,00	50.520.000,00
Oneri comuni	Euro	500.000,00	500.000,00
Trattamenti di quiescenza integrativi e sostitutivi	Euro	-----	-----
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	Euro	----- -	----- -
Totale	Euro	53.129.700,00	51.129.700,00

Per quanto concerne le previsioni di spesa in conto competenza, dalla documentazione trasmessa emerge che, alla data di redazione del bilancio, gli impegni assunti ammontano ad euro 14.027.096,06; per il periodo rimanente al 31.12.2024, in sede di prospetto del risultato di amministrazione, la Cassa ha quantificato un importo di impegni presunti pari ad euro 14.900.000,00, per un importo complessivo di somme impegnate nel 2024, ragionevolmente, pari a circa euro 29 milioni.

Le previsioni di spesa in c/c dell'esercizio 2025, cristallizzate nel bilancio in esame, tengono conto dello *ius superveniens* di cui all'art. 8 del Decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92, come modificato dalla legge di conversione 8 agosto 2024, n. 112, nell'ambito dei trasferimenti passivi ai Ministeri complessivamente pari ad euro 37.000.000,00.

In tale quadro il Collegio raccomanda di progredire nel raccordo tra gli strumenti di programmazione organizzativa/procedimentale ed i documenti previsionali di natura più prettamente finanziaria, anche al fine di una successiva puntuale e completa rendicontazione degli obiettivi raggiunti.

In ogni caso, resta ferma la necessità di un monitoraggio, in corso di esercizio, dello "stato di avanzamento" delle programmate attività amministrative sottostanti alle previsioni di spesa, ferme, ovviamente, le incombenze necessariamente gravanti sui soggetti beneficiari delle provvidenze erogate dalla Cassa.

Le singole voci di entrata e di spesa sono state collocate nel prospetto rappresentativo del conto economico, alla luce della matrice di transizione che collega il preventivo finanziario a quello economico del piano dei conti integrato. In prospettiva, tale aspetto è destinato a rivestire, *de iure condendo*, sempre maggiore pregnanza, attese le riforme *in itinere* della contabilità pubblica

finalizzate, anche grazie all'operato dell'apposito *Standard Setter Board*, ad una più compiuta valorizzazione del metodo *accrual*.

Sul punto, il Collegio segnala sin d'ora le previsioni di cui al recente Decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito dalla Legge 7 ottobre 2024, n. 143, nei seguenti termini:

“3. Ai fini dell'attuazione della fase pilota della Riforma 1.15 del PNRR, di cui alla milestone MIC1-118, sono tenute alla produzione e trasmissione degli schemi di bilancio per l'esercizio 2025, di cui comma 6, le amministrazioni pubbliche di seguito elencate:

- a) le amministrazioni centrali incluse nel bilancio dello Stato, la Presidenza del Consiglio dei ministri e le agenzie fiscali;*
- b) gli enti e le istituzioni nazionali di ricerca;*
- c) le regioni e le province autonome;*
- d) le province e le città metropolitane;*
- e) i comuni con popolazione residente pari o superiore a cinquemila abitanti al 1° gennaio 2024;*
- f) gli enti e le aziende del servizio sanitario nazionale;*
- g) le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici;*
- h) le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e le loro unioni regionali;*
- i) le autorità di sistema portuale;*
- l) gli enti nazionali di previdenza e assistenza;*
- m) gli enti e le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, diverse da quelle di cui alle lettere da a) a l) del presente comma, fatto salvo quanto disposto dal comma 4.*

4. Sono esclusi dalla predisposizione degli schemi di bilancio, per l'esercizio 2025, le società, nonché gli enti di cui comma 3, lettera m), che, con riferimento alle risultanze del bilancio di esercizio o rendiconto del 2023, hanno un numero di dipendenti a tempo indeterminato inferiore a cinquanta unità e, contestualmente, un volume complessivo annuo di entrate correnti ed in conto capitale, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, ovvero un valore della produzione annua, per le amministrazioni in contabilità economico-patrimoniale, inferiore a 8,8 milioni di euro. Restano,

altresì, esclusi dalla predisposizione degli schemi di bilancio per l'esercizio 2025 gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, gli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) e gli uffici dotati di autonomia speciale del Ministero della cultura, nonché le amministrazioni pubbliche assoggettate a procedure di liquidazione. Restano altresì esclusi dalla predisposizione degli schemi di bilancio gli organi costituzionali e a rilevanza costituzionale.

5. Con determina del Ragioniere generale dello Stato, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuate le amministrazioni di cui al comma 3. L'elenco delle amministrazioni individuate ai sensi del primo periodo è pubblicato nella sezione del sito web della Ragioneria generale dello Stato dedicata alla Riforma 1.15 del PNRR.

6. Le amministrazioni di cui al comma 3 predispongono, per le finalità indicate nel medesimo comma, gli schemi di bilancio relativi all'esercizio 2025, in osservanza dei principi e delle regole del sistema contabile economico-patrimoniale unico di cui alla milestone MIC1-108 della riforma 1.15 del PNRR, adottati con determina del Ragioniere generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024. Gli schemi di bilancio includono almeno il conto economico di esercizio e lo stato patrimoniale a fine anno.

7. Nelle more dell'adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale unico di cui alla milestone MIC1-118 della riforma 1.15 del PNRR, gli schemi di bilancio per l'esercizio 2025 sono predisposti, esclusivamente, per finalità di sperimentazione nell'ambito della fase pilota di cui al medesima milestone e, pertanto, non sostituiscono gli schemi di bilancio e di rendiconto prodotti, per lo stesso esercizio, in applicazione delle disposizioni e dei regolamenti contabili vigenti.

8. Sulla base dei requisiti generali individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze da adottare entro il 31 marzo 2025, le amministrazioni di cui al comma 3 provvedono alla realizzazione di una analisi degli interventi di adeguamento dei propri sistemi informativi per il recepimento degli standard contabili di cui alla milestone MIC1- 108.

9. Nelle more della realizzazione degli interventi di adeguamento dei sistemi informativi di cui al comma 8, ai fini della produzione degli schemi di bilancio relativi all'esercizio 2025, le amministrazioni riclassificano le voci dei propri piani dei conti secondo le voci del piano dei conti multidimensionale di cui alla milestone MIC1108, ed effettuano le rettifiche e le integrazioni necessarie all'applicazione dei criteri di valorizzazione e di rilevazione contabile stabiliti dal quadro concettuale e dagli standard contabili di cui alla medesima milestone.

10. *Al fine di acquisire le competenze di base in vista dell'adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale unico e concorrere al raggiungimento del target MICI-117 del PNRR, i soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009, con esclusione delle società, sono tenuti ad assicurare la partecipazione di propri rappresentanti al primo ciclo di formazione sui principi e sulle regole del predetto sistema contabile. Il primo ciclo di formazione è erogato esclusivamente in modalità telematica tramite il portale dedicato, accessibile dalla sezione del sito web della Ragioneria Generale dello Stato, di cui al comma 5.*

11. *Con uno o più decreti del Ministero dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono fornite le istruzioni di natura procedurale e tecnico contabile in relazione all'utilizzo dei modelli di raccordo fra il piano dei conti di cui alla milestone MICI-108 e le voci dei principali piani dei conti e modelli contabili vigenti, nonché alle modalità di erogazione del primo ciclo di formazione di base e alle modalità di trasmissione telematica degli schemi di bilancio, di cui al comma 6, alla Ragioneria generale dello Stato.*

12. *All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 3 a 11 si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”.*

La latitudine dell’impatto delle predette disposizioni, di obiettiva pregnanza sull’assetto giuscontabile della Cassa delle ammende nonché sulle modalità di contabilizzazione dei dati consuntivi dell’esercizio 2025, potrà essere valutata appieno alla luce dei necessari provvedimenti ministeriali di attuazione.

In ordine alle misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, si riporta *expressis verbis* quanto illustrato nella relazione di accompagnamento al documento contabile in esame, che, in termini di previsioni di spesa per l’esercizio 2025, recita testualmente: “(...) *La Cassa delle Ammende (...) con l’adozione del nuovo statuto approvato con D.P.C.M. n° 102 del 10/04/2017 è stata assimilata agli Enti di nuova costituzione e l’Ente, in accoglimento dell’impostazione delineata dalla R.G.S., ha proposto all’Autorità vigilante di individuare nel 2019 il primo esercizio di piena operatività e di assumere, quale limite per l’acquisto di beni e servizi, la somma spesa in tale esercizio risultante dal Rendiconto generale approvato. Il Ministero della Giustizia ha accolto tale proposta con nota n° 00322626 del 25/09/2020. Pertanto, il totale delle spese previste per l’acquisto di beni e servizi dovrà essere contenuto entro il limite della spesa complessiva sostenuta a tale titolo nell’esercizio 2019, pari ad € 69.754,00. Il limite in esame, alla luce delle indicazioni fornite con la circolare MEF-RGS n° 9/2020 e dei chiarimenti contenuti nella nota MEF – RGS n° 288174 del*

23/11/2021, va calcolato considerando tutte le voci, rilevate in conto competenza, rientranti nella macrocategoria "acquisto di beni e servizi" U.1.03.00.00.000 del piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al D.P.R. 4 ottobre n° 132 e s.m.

Il rispetto di tale vincolo ha comportato, per l'esercizio 2025, la formulazione delle seguenti previsioni di spesa relativamente ai conti inclusi nel macro aggregato U.1.03.00.00.000:

- U.1.03.02.01.002 - Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi - € 9.000,00
- U.1.03.02.01.008 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione - € 22.200,00
- U.1.03.01.02.999 - Altri beni e materiali di consumo n.a.c. - € 3.000,00
- U.1.03.02.99.002 – Altre spese legali – € 32.500,00
- U.1.03.02.11.008 – Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro - € 1.000,00
- U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c. - € 2.000,00

La somma complessiva della spesa prevista per tali conti ammonta ad € 69.700,00, entro il limite individuato". In base a quanto evidenziato nella predetta relazione, trova conferma il fatto che, anche in virtù della disposizione di cui all'articolo 13, comma 2, del Regolamento recante lo statuto della Cassa delle ammende ("Nell'espletamento delle sue funzioni la Cassa si avvale del personale nonché dei locali, attrezzature e mezzi dell'amministrazione penitenziaria, nell'ambito delle risorse umane e strumentali disponibili a tale scopo presso la medesima amministrazione"), le spese relative all'intera categoria di beni e servizi siano obiettivamente contenute.

Per quanto attiene alla pianta organica dell'Ente, il Collegio ribadisce che il contingente di personale per lo svolgimento delle funzioni assegnate alla Cassa dovrebbe essere costituito da 30 unità, così suddivise:

DOTAZIONE ORGANICA PREVISTA		
AREA	UNITA'	PROFILO PROFESSIONALE
AREA III – FUNZIONI CENTRALI	1	Funzionario dell'organizzazione e delle relazioni
AREA III – FUNZIONI CENTRALI	3	Funzionario contabile
AREA II – FUNZIONI CENTRALI	6	Contabile
AREA III – FUNZIONI CENTRALI	6	Funzionario
POLIZIA PENITENZIARIA	4	da Agente ad Ispettore superiore
AREA II – FUNZIONI CENTRALI	1	Assistente informatico
AREA II – FUNZIONI CENTRALI	9	Assistente amministrativo
TOTALE	30	

La provvista effettiva di personale dell'Ente è, invece, la seguente:

UNITA' IN SERVIZIO EFFETTIVO			
AREA	UNITA'	PROFILO PROFESSIONALE	ASSEGNAZIONE
AREA III – FUNZIONI CENTRALI	1	Funzionario dell'organizzazione e delle relazioni	Provvisoria
AREA III – FUNZIONI CENTRALI	3	Funzionario contabile	Definitiva
AREA III – FUNZIONI CENTRALI	1	Funzionario giuridico pedagogico	Definitiva
AREA II – FUNZIONI CENTRALI	1	Contabile	Provvisoria
POLIZIA PENITENZIARIA	1	Ispettore Superiore	Definitiva
POLIZIA PENITENZIARIA	1	Ispettore Capo	Definitiva
POLIZIA PENITENZIARIA	2	Ispettore	Definitiva
POLIZIA PENITENZIARIA	1	Sovrintendente	Definitiva
POLIZIA PENITENZIARIA	1	Assistente Capo coordinatore	Definitiva
POLIZIA PENITENZIARIA	1	Assistente	Definitiva
AREA II – FUNZIONI CENTRALI	1	Assistente informatico	Definitiva
AREA II – FUNZIONI CENTRALI	1	Assistente amministrativo	Definitiva
TOTALE	15		

In buona sostanza, in relazione a quanto sopra rappresentato, come, peraltro, già ripetutamente evidenziato in precedenti verbali del Collegio dei revisori, le unità dell'Ente in effettivo servizio sono fortemente sottodimensionate, sussistendo una scopertura del 50%. A fronte di 30 unità previste dalla dotazione organica, il personale in servizio è, infatti, costituito da 15 unità, di cui 2 assegnate in via provvisoria.

Rispetto al precedente esercizio, si è verificata la riduzione di una unità, a seguito della cessazione dal servizio di dipendente transitato ad altro ruolo del D.A.P. a seguito di pubblico concorso.

L'Amministrazione ha precisato che è stato, recentemente, indetto dal D.A.P. apposito interpello finalizzato anche all'acquisizione di unità di personale presso la Cassa.

PROSPETTO PER MISSIONI E PROGRAMMI – PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Risulta predisposto il prospetto di riclassificazione delle spese per missioni e programmi.

Sono stati istituiti due autonomi programmi di spesa, all'interno della missione 006 "Giustizia", rappresentativi della *mission* istituzionale dell'Ente:

- Programma 001 – "Finanziamento programmi di reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, spazi trattamentali, giustizia riparativa e assistenza alle vittime di reato" che rappresenta le spese relative al finanziamento delle finalità istituzionali della Cassa delle ammende.
- Programma 002 – "Gestione dei depositi cauzionali, dei fondi abbandonati dai detenuti negli istituti penitenziari e delle somme dissequestrate" che rappresenta le restituzioni di fondi a soggetti sulla base di provvedimento dell'autorità giudiziaria o su richiesta degli aventi diritto.

Parimenti, sono stati istituiti nell'ambito della missione 032 "Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche", il programma 002 "Indirizzo politico" e il programma 003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza".

Da ultimo, risulta istituito nella missione 033 "Fondi da ripartire" il programma 002 "Fondi di riserva e speciali".

Risulta, altresì, predisposto il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, documento che cristallizza i principali obiettivi da realizzare e, nell'ambito delle schede – obiettivo, i relativi indicatori con i connessi *target*.

Infine, il Collegio prende atto che il bilancio pluriennale 2025-2027 è stato elaborato, come da prescrizioni normative e regolamentari, in termini di competenza.

CONCLUSIONI

In conclusione, il Collegio dei revisori, integralmente richiamate le sopra-illustrate osservazioni, considerato che

- il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio di prudenza;
- risulta salvaguardato l'equilibrio di bilancio, di cui si raccomanda un costante monitoraggio in termini di competenza e di cassa

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione della proposta del Bilancio di previsione per l'anno 2025 da parte del Consiglio di amministrazione.